

ARGENTINA

Controllo antidoping per ultrà

Ed ora per combattere la violenza negli stadi si ricorre anche all'esame antidoping sui tifosi. Questo almeno l'esperimento che verrà effettuato domani a Rosario, in Argentina in occasione del derby tra il Newell's Old Boys e il Central. A comunicare la decisione è stato l'assessore allo sport della città Carlos Hortal spiegando che sia prima sia dopo la gara la polizia potrà obbligare i sospetti a sostenere un esame antidoping. Il prelievo verrà effettuato immediatamente a bordo di una serie di ambulanze dislocate nei pressi dello stadio della città. Saranno insomma le forze dell'ordine a dover valutare dal comportamento di una persona se questa ha i sintomi di assunzione di stupefacenti. Per chi risulterà positivo all'esame scatterà automaticamente la denuncia. Non saranno questi gli unici provvedimenti in cantiere per combattere la violenza in occasione di una delle partite a più alto rischio di tutto il campionato argentino. Da questa sera, infatti, oltre i 200 poliziotti saranno schierati in tutta la città per prevenire scontri tra i gruppi degli ultras. In pratica uno stato d'assedio che durerà fino a domani sera. È prevista inoltre la chiusura di bar e negozi che vendono bevande alcoliche nei pressi dello stadio e l'entrata in azione di quattro telecamere che filmeranno quanto accadrà sugli spalti.

ATLETICA. Si corre oggi in Inghilterra la 23ª edizione del «Cross delle nazioni»



L'etiopio Hailu Gebreselassie, a destra, parte favorito nel mondiale cross

Poche speranze per gli azzurri E la Rai ignora

Non è un'Italia dalle grandi ambizioni quella che prenderà parte quest'oggi al Cross delle Nazioni. «Con gli uomini - ha dichiarato il ct azzurro Lenzi - puntiamo a ripetere il sexto posto dell'anno scorso». Obiettivo non esaltante ma che è evidentemente il massimo dei traguardi possibili. La squadra selezionata dal tecnico Rondelli è un misto di esperienza e gioventù. Atleti noti come il maratona Bertoli e il siepista Carol saranno affiancati da Baldini e Ariati, elementi quasi a digiuno di grandi prove internazionali, insieme ai vari Barzaghi, Crespaldi, Modica, Fustarini e Leone. Il discorso si complica ulteriormente al femminile, dove sarà problematico un piazzamento di squadra entro le prime otto. Queste le ragazze impegnate: Balsamo, Curatolo, Mancini, Martin, Curti e Sommaggio. Infine, una dotante nota televisiva. Dopo aver mandato in onda a tarda notte i mondiali indoor di Barcellona, la Rai concederà il bla. Chi vorrà vedere le cronache differite del Cross delle nazioni dovrà sintonizzarsi su Rai2 alle 0.20. Molto per cui il presidente della laaf, Primo Nebiolo, ha rivolto un appello al presidente della Rai Letizia Moratti: «L'atletica non può diventare uno sport notturno».

Calcio, Uefa Multate Lazio Parma e Milan

Lazio, Milan e Parma sono state multate dalla commissione disciplinare dell'Uefa che ha anche squalificato per due giornate Plat (Samp) e il biancazzurro Chamot. La Lazio ha ricevuto una multa di 28.000 franchi svizzeri, 17.000 il Parma e 7.000 il Milan.

Calcio, Spagna Koeman lascia il Barcellona

Adesso è ufficiale: alla fine della stagione il difensore centrale del Barcellona e della nazionale olandese Ronald Koeman lascerà la Spagna dove ha giocato per sei anni e tornerà in Olanda.

Calcio, Colombia Per Betancourt: un anno di stop

Un calcio all'arbitro vale un anno di sospensione da ogni attività calcistica. Questa la decisione presa dalla commissione disciplinare del XII Gioco Panamericano nei confronti del nazionale colombiano Arley Betancourt.

Calcio, Cantona fa uno spot anti violenza

Eric Cantona che è stato condannato a due settimane di prigione per aver preso a calci un tifoso è stato scelto per uno spot pubblicitario contro la violenza nello sport. Intanto il suo manager ha detto che dopo la squalifica cioè a fine stagione «lascerà l'Inghilterra».

Calcio dilettanti Partita-rissa: 28 squalificati

Ventotto giocatori squalificati per un totale di 68 giornate è questa la conseguenza di una partita del campionato dilettanti di seconda categoria giocata il 13 marzo scorso tra l'Olimpia Quaresana e il San Bartolomeo due squadre ferraresi e sospesa per una rissa generale.

Volley in tv Il campionato si vede in Arabia

La Lega pallavolo serie A ha concluso un accordo con la rete televisiva Arab (Arab radio e tv) per la sessione dei diritti televisivi delle partite di campionato di serie A1 in prese da Tele+ 2.

Sci all'Abetone Vincono Kostner e Perathoner

Secondo successo consecutivo per Isidre Kostner ai campionati italiani di sci all'Abetone. Dopo aver vinto il titolo di discesa libera oggi ha conquistato anche quello di supergig. Piccola sorpresa nel supergig maschile Perathoner ha superato il favorito della vigilia Runggaldier.

Ciclismo Fratini vince la «Catalana»

Francesco Fratini ha vinto la Settima Catalana di ciclismo che si è conclusa a Barcellona con due semitappe. Una di 66 km vinta da Mirali (5ª tappa vinta dall'italiano) e una cronometro vinta dallo svizzero Zuellic.

BRASILE

Due tifosi del Flamengo uccisi a Rio

Due persone sono morte e una è rimasta gravemente ferita in Brasile per una rissa avvenuta la notte scorsa tra le tifoserie rivali delle squadre del Flamengo e del Botafogo di Rio de Janeiro. Un gruppo di tifosi del Flamengo stava festeggiando in un bar la vittoria della squadra con tre gol di Romario, sul tradizionale rivale Botafogo nella finale della «Copa Guanabara» (il girone d'andata del campionato locale di Rio). Tifosi del Botafogo si sono avvicinati hanno cominciato una serie di provocazioni e hanno strappato una bandiera rossonera del Flamengo. Il tono della discussione è diventato sempre più aspro fino a che un tifoso del Flamengo che ancora non è stato identificato, è andato sino alla macchina che aveva parcheggiato davanti al bar ed è tornato con una pistola con la quale si è messo a sparare contro i rivali. Un tifoso è morto sul colpo mentre altri due raggiunti dai proiettili sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni. Uno è morto poche ore dopo.

Erba grassa, bellezza e fango: queste le componenti della campagna inglese, su cui oggi si correrà il «Cross delle nazioni» organizzato dalla laaf. Kenyani ed etiopi i favoriti in questo mondiale della corsa campestre.

DAL NOSTRO VENTIGLIA

MARCO VENTIGLIA

DURHAM (Gran Bretagna). Loro forse non ci pensano ma oggi correranno in questa uggiosa campagna impreciosata da beauty green grass and mud. Loro probabilmente non lo sanno, ma sarà come essere tornati a casa. Li vedremo i hitomi nen e leggeri corroni degli altopiani africani alternarsi nell'imprimere una vertiginosa cadenza alla gara. Sono da anni i padroni della corsa campestre e cercheranno di ribadire questa supremazia anche nella 23ª edizione del «Cross delle nazioni» il campionato mondiale del più naturale fra gli esercizi sportivi la corsa lungo i prati. È la «casa» in cui keniani ed etiopi daranno battaglia si chiama Durham ed è uno splendido e stonco paese dell'entroterra inglese. La terra che ha partorito il cross e l'atletica leggera e i cui abitanti ne hanno scritto alcune delle pagine più belle. In mezzo al fango Beauty (bellezza) green grass (erba verde) and mud. Così gli inglesi amano magnificare quelle ondulate distese a cielo aperto dove officiano

uno dei loro più antichi riti agonistici. E sarebbe un po' come celebrare un quadro del Tiziano per i suoi splendidi colori e per la tela macchiata sulla quale è stato dipinto. Eh sì perché mud altro non significa che fango i mucchi di fango le montagne di fango i chilometri di fango che nel corso di un secolo hanno avvelenato le gambe di intere generazioni di podisti. «Ho già visto la collina a dicembre era piena di fango» Ismael Kirui ha soltanto vent'anni ma non è certo uno sprovveduto. In caso contrario ben difficilmente avrebbe già ottenuto un titolo mondiale dei 5000 metri e quattro successi nel Cross delle nazioni (uno da junior e tre con la squadra del Kenia). A chi gli domanda se questa volta sarà il primo a concludere i 12 km della senior il piccolo Kirui ripete con insistenza due parole mud e hill (collina). Quest'ultima Ismael lo sa bene - rappresenta il punto chiave dell'impegnativo percorso di Durham. E lo sa ancor meglio la Bbc la televisione pubblica

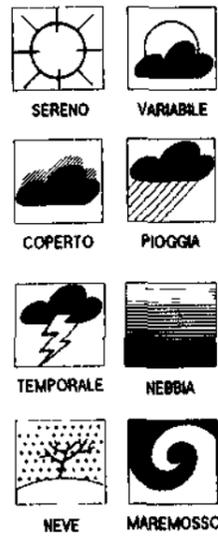
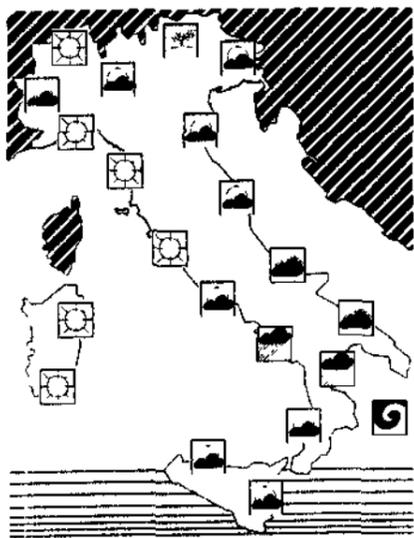
britannica, che su questa secca ascesa di 70 metri ha montato un binario sopra cui far scorrere una telecamera. Per cinque volte gli atleti affronteranno l'aspirata e per altrettante volte li seguirà l'obiettivo pronto a catturare il momento decisivo della corsa. «Molto dipenderà» continua Kirui «da cosa ci sarà domani sulla collina. Questione di mud appunto. Ma Kirui non è l'unico fuoriclasse schierato dal Kenia. Forte quanto lui è Paul Tergat di poco inferiore sono Chemoywo Rotto e Kiptum. Ci sono insomma tutte le premesse per il realizzarsi di un'impresa clamorosa qualora il Kenia vincessa la classifica a squadra del Cross delle nazioni si tratterebbe della decima volta consecutiva. Ragazza prodigio. Ho dato un'occhiata al percorso stamane secondo me non ci sarà molto fango». Accanto a Kirui davanti ai giornalisti c'è anche una ragazza che vuole esorcizzare il temibile mud. In questi giorni non ha più visto spiega Rose Cheruyot probabilmente correremo su un terreno secco di quelli che si adattano maggiormente a noi keniani». Se Kirui è un atleta precoce questa di crocchette dallo sguardo curioso è una campionessa prodigio. Nell'attuale stagione guida il «Cross Challenge» femminile una competizione a tappe che si concluderà proprio qui a Durham. E l'anno scorso ancora minorenni giunse seconda nella prova juniores. Peccato che a batterla allora fu la connazionale Sally Barsosio più giovane di due anni (!).

Le due baby africane gareggeranno ora nella categoria senior e non certo per fare da comparse. «Ho preparato questa prova correndo intensamente per 15 chilometri al giorno» spiega la Cheruyot. «Punto a due vitone quella individuale e l'altra con la squadra». Per tanto per chiamare meglio il concetto «Noi keniane possiamo arrivare in quattro nei primi quattro posti». E sarebbe un modo per cancellare l'onta del '94 allorché il Portogallo interruppe la menale supremazia a squadre delle africane. Gli etiopi e gli altri. Una collina con l'incognita del fango ma anche lo spettacolo dei gioielli dell'architettura sassone che sovrasta il campo di gara la Durham Cathedral e la Durham Castle. Un ritorno al passato del cross in cui cercava spazio specie nella prova maschile anche chi è sprovvisto di passaporto keniano. È il caso dell'olimpionico dei 5000 metri il tedesco Baumann e del portoghese Guerra leader del Cross Challenge oltretutto fatto assai insolito torero per hobby. Ma la vera alternativa ai fondi del Kenia è sempre lì nel centro dell'Africa. L'etiopio Gebreselassie primatista mondiale dei 5000 è uomo che può centrare qualsiasi risultato. Ed insieme ai suoi connazionali avrebbe potuto fare grandi cose anche nella graduatoria per team. Ma la Federazione etiopica ha prescelto bene di declassare la squadra. Mancherà infatti il formidabile Fita Bayesa la sciatista a casa pare per ragioni punitive.

Dimagrito e più serio il manager giurano: «Oggi dalla prigione esce un nuovo Tyson»

Dopo 1095 giorni di prigione, il Mike Tyson che oggi lascerà il carcere di Indianapolis è una persona diversa rispetto a quella che vi entrò, condannato per violenza sessuale ai danni di una giovane donna di colore. Non solo per quanto riguarda il peso: 100 chili rispetto ai 125 di tre anni fa. Almeno questo è quello che afferma l'organizzatore Bitch Lewis, uno dei visitatori più assidui dell'ex campione del mondo dei pesi massimi. Del resto Lewis, come altri organizzatori di incontri di pugilato, sono pronti a rimettere in moto questa formidabile macchina di dollari. E negli Stati Uniti già si scommette su chi controllerà la futura carriera di un Tyson ormai non più giovanissimo (il 30 giugno festeggerà i 29 anni): l'ipotesi più probabile è che resti sotto la protezione di Don King, visto che ha annunciato di voler lavorare ancora con Rory Halloway e John Horn, amici d'infanzia e co-manager per King. Ma è possibile che Tyson accetti uno dei numerosi pretendenti che non lo hanno dimenticato nel corso dei suoi tre anni nella prigione di Indianapolis, o che il campione punti a una maggiore indipendenza sotto il profilo della gestione di sé stesso.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE la vasta area nuvolosa che sta interessando le estreme regioni meridionali si porterà nel corso della giornata sulla Grecia. Una lieve perturbazione attualmente sulla Francia giungerà sull'arco alpino in nottata. TEMPO PREVISTO sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali in genere nuvoloso con precipitazioni più probabili sulla Puglia sulla Basilicata sulla Calabria e sulla Sicilia jonica. Tendenza al miglioramento dalla nottata. Schiarite sempre più ampie si affermeranno già nel corso della giornata sulla Campania e sulla Sicilia occidentale. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso con nuvolosità sui rilievi appenninici nel pomeriggio mentre addensamenti locali saranno presenti sulla Toscana e lungo le coste liguri al mattino. Dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del centro nord. TEMPERATURA in aumento al centro ed al nord stazionaria su valori inferiori alle medie al sud. VENTI in genere deboli settentrionali con rinforzi sulle regioni joniche e su quelle meridionali adriatiche. MARI mossi lo Jonio l'Adriatico meridionale ed il Tirreno meridionale poco mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

L'Unità

Subscription rates for L'Unità newspaper, including annual and semi-annual rates for Italy and abroad, and advertising rates.

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Menella. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.